

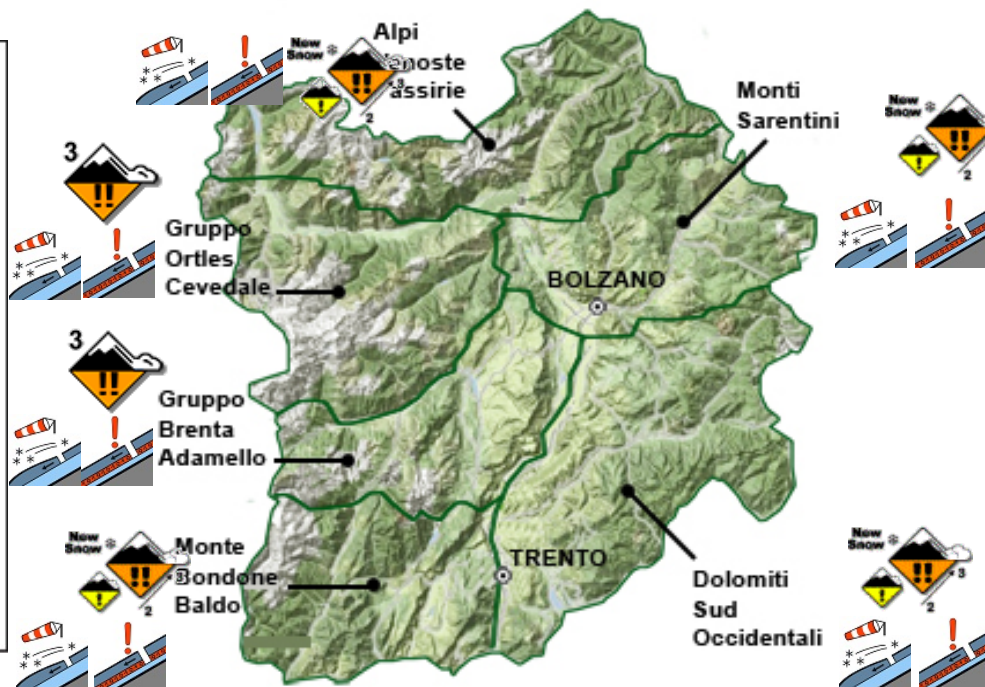
SETTORE ALPI VENOSTE E PASSIRIE, MONTI SARENTINI, ORTLES CEVEDALE, BRENTA ADAMELLO,
DOLOMITI S-OCC., GIUDICARIE BONDONE-BALDO

Bollettino Valanghe nr. 30- emesso dal RCST "Tridentina"
alle ore 14:00 del 07/01/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 08/01/2025
















SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE


















PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI



STATO MANTO NEVOSO: Soffici lastroni di neve ventata su strati basali moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato solo su pochi pendii ripidi. Nel settore di competenza, il manto nevoso ha uno spessore che varia, a seconda della zona e delle esposizioni, dai 25 ai 70 cm a una quota media di 2000/2300 mt. La perturbazione attualmente ancora in atto ha apportato complessivamente dai 10 ai 30 cm di neve fresca, localmente anche di più, ed andrà ad aumentare tali apporti fino a questa sera. Tali precipitazioni nevose unite all'intensa attività eolica con venti che hanno spirato da sud - ovest, hanno rimaneggiato la neve al suolo formando accumuli eolici di medie-grandi dimensioni che risulteranno facilmente distaccabili visto che il legame tra nuova e vecchia neve risulta scarso. Nel vecchio manto nevoso, sono presenti strati fragili a cristalli angolari soprattutto sui pendii ombreggiati più esposti a nord, mentre sui versanti ripidi esposti al sole, si sono formate delle croste da fusione e rigelo. Su tale situazione la nuova neve fresca va ad appoggiarsi, aumentando il pericolo di distacco. In generale, a distanza di pochi metri, le caratteristiche del manto nevoso risultano diverse.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
MONTE BONDONE E BALDO				 2300	 AUMENTO	In considerazione dei recenti apporti di neve fresca, è richiesta una buona capacità di valutazione locale ed individuazione dell'itinerario. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
GRUPPO BRENTA ADAMELLO				 2300	 STAZIONARIO	Nel settore di competenza il pericolo valanghe va da MODERATO (2) a MARCATO (3). Le recenti precipitazioni nevose hanno apportato dai 10 ai 30 cm di neve fresca. Tali apporti sono stati accompagnati da venti a tratti tempestosi dai quadranti sud occidentali, favorendo il trasporto della neve fresca e andando a creare accumuli eolici di medie - grandi dimensioni facilmente distaccabili. Le precipitazioni nevose in atto nella giornata odierna andranno ad incrementare gli apporti di neve fresca fino a questa sera. Il legame tra nuova e vecchia
GRUPPO ORTLES CEVEDALE				 2300	 STAZIONARIO	

ALPI VENOSTE PASSIRIE		 MODERATA	 ALL	 2300	 AUMENTO	neve risulterà scarso. Il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi. Il distacco è possibile già con un debole sovraccarico (singolo sciatore), soprattutto sui pendii ripidi indicati. Talvolta sono possibili alcune valanghe spontanee di grandi dimensioni e, in singoli casi, anche molto grandi. Attenzione ai punti di passaggio da poca a molta neve. Le aree maggiormente pericolose sono gli accumuli di neve recente ventata che non hanno legato con il vecchio manto, sui pendii ripidi e molto ripidi, conche e in prossimità di creste canaloni e versanti esposti. La neve ventata recente deve essere valutata con spirito critico.
MONTI SARENTINI			 ALL	 2300	 AUMENTO	
DOLOMITI SUD- OCCIDENTALI			 ALL	 2300	 AUMENTO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					